



Progetto “CAROVANA CREATIVA”

A cura di: Eden e Teatro dell'Argine

Con la partecipazione di: Oratorio San Francesco APS, Istituto secondario E. Majorana, Istituto secondario Mattei, Istituto professionale CNOS

Supportato da: Comune di San Lazzaro di Savena, Mediateca

Realizzato grazie al contributo di : Regione Emilia Romagna Bando Partecipazione 2025

Partner



ASSOCIAZIONE
ORATORIO SAN FRANCESCO
Via Torino 26 - 40068 San Lazzaro di Savena BO
C.F. 91300840377



Lettera al Comune di San Lazzaro di Savena

Oggetto: Resoconto dei progetti giovanili per l'Estate 2026

Visioni per l'estate, la comunità e la cura.

Tante voci estive per San Lazzaro 2026.

Partecipanti: 80

Età: 14-18

Vivere in una città che si prende cura dei suoi giovani e delle loro idee è come avere un palco aperto sotto un cielo stellato: offre la libertà di esprimersi, la sicurezza di essere visti, e la gioia di condividere l'esperienza con gli altri.

Vedere le nostre idee realizzate sarebbe come accendere una serie di fuochi d'artificio, ognuno a celebrare un diverso desiderio di libertà e gioia, che illuminano la città e la rendono, finalmente, il nostro palcoscenico estivo sicuro.

Realizzare queste proposte è come accendere un proiettore gigante su un telo nel buio della sera: significa illuminare i nostri sogni e vederli prendere forma, creando una tela condivisa di felicità, gioia contagiosa e ricordi felici.

Ascoltare le nostre proposte significa non solo organizzare un evento, ma costruire una diga emotiva contro l'ansia e l'isolamento, permettendoci di vedere la città non come un luogo da cui scappare, ma come un mare accogliente dove poter finalmente tuffare i nostri sogni estivi.

Cara Città di San Lazzaro, cari amministratori e care amministratrici, siamo qui per presentarvi non una semplice lista di eventi culturali e artistici estivi, ideati da noi in questo mese, ma la raccolta delle nostre voci.

Siamo tanti, ragazze e ragazzi, di età diverse e provenienza diversa. Viviamo in comuni e quartieri diversi. Siamo i rappresentanti delle tre scuole superiori di San Lazzaro, e questo è proprio ciò che ci accomuna: la nostra scuola si trova qui. Sebbene i nostri percorsi siano diversi, la richiesta che emerge dai nostri circa 80 progetti è univoca: **abbiamo bisogno di stare insieme.**

Viviamo di corsa, di ansie, di studio, di noia, solitudine, giudizi e l'inizio dell'estate coincide con la fine di tutto questo. A volte accade, ma non sempre!

I progetti che seguono sono il manifesto dei nostri bisogni più profondi.

Le proposte, che spaziano dal relax estremo all'adrenalina, dalla tecnologia alla manualità, dalla musica ai giochi di società, dal portare il mare in piazza a voler giocare insieme nel parco, nascono da un desiderio cruciale di stare insieme, di sentirsi protetti e di trasformare San Lazzaro in un luogo di **divertimento garantito**, capace di bandire la noia e di accogliere la nostra energia positiva.

Abbiamo bisogno di un'estate che non ci costringa a fuggire dalla città, ma che ci offra rifugio.

Per questo, le nostre proposte per l'estate 2026 non sono solo eventi, ma richieste di spazi in cui poter **ricaricare le energie** e sviluppare empatia.

Le idee emerse si concentrano sulla creazione di eventi e spazi multifunzionali che combinino divertimento, arte, sport e inclusione.

Stare Insieme

Come già detto il cuore pulsante delle nostre idee è la necessità viscerale di stare insieme, lontano dalla monotonia della vita quotidiana. E proprio per questo vogliamo riempire i parchi di San Lazzaro non solo di giochi, ma di vita e di energia creativa, rendendoli i nostri palcoscenici estivi.

Marco sogna una trasformazione radicale dei nostri spazi verdi, includendo sabbia per il Beach Volley, una **piscina**, scivoli d'acqua e l'entusiasmo di "tanti ragazzi e ragazze". Sulla stessa linea, **Riccardo** immagina grandi picnic con ombrelloni e lettini, perché l'estate non sia solo di cemento.

Invece per chi cerca l'adrenalina, **Alessandro** chiede l'organizzazione di una **Partita di Paintball** completa di tutte le attrezzature (marcatori, maschere, tute...) e necessari permessi; mentre **Riccardo** e tanti altri propongono il **Calcio saponato** con campo gonfiabile, sapone e acqua, e la richiesta di stand per mangiare e bere. Ma abbiamo anche bisogno di spazi per riposare e ricaricarci. **Arianna** immagina **zone relax** con **puff giganti e cuscini a terra**, dotate anche di **stazioni di ricarica per smartphone** e fontanelle di acqua potabile. Nello stesso spirito, **Melissa** propone l'uso di **grandi tele e coperte** per il suo **picnic gigante** serale e **Andrea** chiede addirittura un **"luogo" per riposarsi un attimo**.

Sono passati pochi anni da quando i genitori ci "costringevano" a partecipare alle Estate Ragazzi. Ora alcuni di noi fanno gli animatori per i più piccoli, ma se proprio dobbiamo dirvi la verità, noi vorremmo un'Estate Ragazzi per noi (14enni, 15enni, 16enni, 17enni, 18enni), organizzata da noi, vissuta da noi e basta!

Il **divertimento** per noi è un atto di ricarica e **Giorgia**, come tantissimi altri e altre, immagina un parco trasformato in luogo di ritrovo serale con DJ e musica, chiedendo espressamente luci e un impianto audio "a palla"! **Ella**, parlando di un evento ad alta energia, richiede non solo mixer e console, ma "molto divertimento" e "tanta gioia" per coinvolgere "tanta gente". Non vogliamo ascoltare la musica "che piace ai vecchi", ma chiedere ai nostri coetanei di scegliere tramite pagine social la musica del cuore, e perché no, anche dare spazio a gruppi emergenti. Ovviamente se qualche artista famoso passasse da quelle parti... non sarebbe male!

Per le grandi feste, come gli **Schiuma party** proposti da **Martina** e **Bianca**, il desiderio di scatenarsi è forte, ma si accompagna immediatamente alla richiesta di sicurezza, con permessi chiari, ambulanza, kit di primo soccorso e bodyguard. Il divertimento deve essere garantito, ma in un contesto che ci protegga.

Musica e arte

La musica e l'arte sono il veicolo per la nostra espressione. La nostra cultura spesso parte proprio dalla musica. E quindi... spostiamoci in piazza, o nei circoli, o nei capannoni abbandonati e organizziamo concerti. Trap, Rap, Reggaeton questa è l'arte che usiamo per "entrare in contatto con le nostre emozioni". Non siete d'accordo? Pazienza! Perché **Chiara** propone un **Evento freestyle** per artisti emergenti Rap/Trap di Bologna al Circolo Arci, in cui si bandisca l'uso del telefono per vivere pienamente l'esperienza. Azzurra chiede la creazione di spazi dotati di stanze insonorizzate, microfoni, casse e tastiere, dove poter suonare e registrare brani.

Ma l'arte passa anche dal cinema. E quindi apriamo i cinema sotto alle stelle! Nei

parchi, davanti alle scuole chiuse d'estate, nei parcheggi dei supermercati.

Lorenzo propone un **cinema dei film di una volta** per far incontrare anziani e la nostra generazione, **Viola** ritira fuori il **Drive-in** con un maxischermo proponendo film scelti da ragazzi e ragazze. Una rassegna tutta per noi insomma.

Lo Sport

Se parliamo di “stare insieme”, per noi c'è una sola parola per farlo: Sport. E proprio per questo facciamo fatica a metterlo da parte. È vero, lo pratichiamo tutto l'anno, è vero alcuni di noi lo amano, altri meno. È vero, non tutti facciamo lo stesso sport. Ma non possiamo pensare ad un'estate senza. Quindi **Riccardo** propone un evento in cui non solo si possano provare diversi sport, ma dove esperti possano venire a parlare e raccontare la storia e l'evoluzione di questo. Oppure tornei (Evento di pallavolo per bambini e giovani proposto da **Hanan**, o l'**Evento sportivo-musicale** di **Ernesto**) partite, sportivi professionisti pronti a mettersi in gioco con noi e non solo, come propone **Edoardo**.

Il Cibo

Sarà l'adolescenza, la crescita, o forse il nostro modo di stare insieme, ma in almeno l'80% dei progetti che immaginiamo compare il **cibo**. Per noi non è un dettaglio organizzativo né un semplice catering: il cibo è un indicatore chiaro e potente di comunità, condivisione e responsabilità. È il modo più immediato che conosciamo per creare legami, prenderci cura degli altri e sentirci parte di qualcosa di più grande.

Mangiare insieme significa costruire comunità, ma è anche un ponte tra culture e generazioni. **Gabriele** propone un **Festival multietnico** che celebri le diverse comunità presenti in città attraverso cibo tipico e abiti tradizionali, come risposta concreta ai fenomeni di discriminazione e razzismo che vediamo e viviamo.

Nemmeno i grandi eventi di musica e intrattenimento possono prescindere da questo elemento. **Federico** chiede un **furgone dei gelati**, **Giuseppe** prevede diversi stand di intrattenimento e cibo per i tanti ragazzi e ragazze presenti al parco, **Riccardo** e **Andrea** includono abbondanti bevande e punti ristoro, mentre **Simone** immagina **torte arcobaleno e frutta colorata**.

Stand, griglie, bevande e furgoni non sono accessori: sono ciò che rende possibile l'incontro.

L'Ambiente

Accanto al cibo, emerge con forza un altro valore fondamentale: **la cura e il rispetto per l'ambiente**. Il senso di responsabilità verso la città attraversa quasi tutte le proposte. Ci preoccupa vedere gli spazi sporchi o trascurati, perché per noi prendersi cura dei luoghi significa prendersi cura di noi stessi. Per questo molti progetti richiedono espressamente **cestini per la raccolta differenziata** e **sacchi per i rifiuti**. **Arianna** insiste sulla necessità di contenitori ben segnalati, Enrico li include persino nella proposta di un **percorso per cani** a San Lazzaro.

Divertimento e responsabilità non sono in contraddizione: vanno di pari passo.

La nostra visione per l'estate 2026 nasce proprio da questo equilibrio delicato.

Vogliamo sfogare la nostra energia giovanile, vivere momenti di gioia, musica e socialità, ma allo stesso tempo desideriamo spazi ordinati, sicuri e accoglienti, in cui sentirci parte attiva e responsabile della nostra città.

Il cibo, insieme alla cura per l'ambiente, è il simbolo della comunità che vogliamo costruire: una comunità che condivide, che include, che rispetta e che si prende cura dei luoghi e delle persone.

Vivere la città

Ma non finisce qui, perché poi emergono proposte che non si lasciano facilmente rinchiudere in una categoria precisa. Non sono solo eventi, né solo attività culturali o ricreative: sono idee che parlano di arte, cultura e passioni come strumenti per incontrarsi, riconoscersi e costruire comunità. Sono progetti che raccontano chi siamo e come vogliamo vivere la città, andando oltre le etichette.

Melissa, per esempio, ha pensato ad un **Mercatino di scambio e baratto** dove gli oggetti possano essere rimessi in "circolo". **Chiara** immagina giornate in cui tatuatori e tatuatrici possano incontrarsi, esporre e perché no... eseguire tatuaggi;

Mattia propone un **contest d'arte**; **Elisa** vede nell'arte un mezzo per esprimere emozioni e vissuti personali. In tutte queste proposte, l'arte non è distante o elitaria, ma uno strumento per comunicare e sentirsi visti. **Elena** vorrebbe parlare di **moda** grazie all'aiuto dei negozi di San Lazzaro, gli studenti e organizzando swap party in piazza, per una moda consapevole e sostenibile.

Anche interessi spesso considerati "di nicchia" chiedono spazio per diventare eventi comunitari. **Leonardo** immagina una **fiera del collezionismo**, mentre **Lorenzo** propone un grande evento dedicato a videogiochi, giochi in scatola, **manga e libri** al Pala Savena. **Gabriele** vorrebbe organizzare un mega torneo di **Clash Royale**, mentre **Andrea** vorrebbe invitare esperti **burattinai** pronti a far ri-scoprire un'arte spesso dimenticata. Sono idee che rispondono al bisogno di spazi multifunzionali, capaci di accogliere età, gusti e mondi diversi.

Altri progetti invitano a rallentare e a riconnettersi con ciò che ci circonda. **Adam**, per esempio, propone una serata per **guardare le stelle** spegnendo le luci della città e magari invitando esperti di astronomia e riempiendo il parco di telescopi.

Una Direzione Comune

Accanto a queste visioni, emergono con chiarezza alcuni fattori fondamentali: il bisogno di luoghi dove stare insieme anche senza un'attività prestabilita; il desiderio di divertirsi in sicurezza; la volontà di rendere l'estate un tempo vivo anche in città; la richiesta di autonomia accompagnata da una collaborazione reale con il Comune; l'attenzione alla pulizia e alla cura dei luoghi; e, soprattutto, l'idea che mangiare insieme, creare e condividere siano gesti profondamente comunitari.

Siamo tante e tanti, con passioni, linguaggi e visioni diverse, ma tutte queste idee hanno una direzione comune: rendere San Lazzaro una città più viva, più giusta e più accogliente. Non chiediamo solo eventi, ma opportunità per incontrarci, esprimerci e sentirci parte di qualcosa.

Chiediamo di stringere un'alleanza basata sull'ascolto e sulla fiducia, perché solo insieme queste proposte possono diventare una realtà estiva sicura, inclusiva e

vibrante. La nostra voce, anche quando è stanca o affranta, è piena di desiderio di partecipazione.

Grazie